

anche nell'imminente scadenza del patto agrario;

che i rappresentanti dei lavoratori e dei socialisti nel Polesine neppure possono riunirsi fuori provincia, poichè fino a Legnago furono inseguiti, percossi, revolverati da camions armati;

che tali violenze e altri innumerevoli atti di barbarie, invasioni di case ecc., sono apertamente e costantemente voluti, esaltati, preordinati; organizzati da un'associazione a delinquere, che paga e da un'altra che esegue assoldando anche sicari forestieri;

che tutto ciò può perdurare soltanto per le larghe garanzie di impunità, se non di complicità, che quelle organizzazioni della violenza godono da parte di parecchi agenti dell'ordine e perfino di qualche ufficiale dei carabinieri e di qualche magistrato.

« E se ai lavoratori oppressi e mancanti di ogni tutela legale, non resti veramente ormai, fuori di sè stessi, alcun altro mezzo di difesa della loro vita, delle loro famiglie, delle loro case e dei loro diritti.

« Matteotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, intorno agli eccidi avvenuti in Modena il giorno 26 settembre 1921 ad opera di funzionari ed agenti della pubblica sicurezza.

« Oviglio ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il Governo, sui provvedimenti che intende adottare in materia di affitti delle case.

« Lucci, Zanardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dei lavori pubblici, del commercio, del lavoro e della previdenza sociale e del tesoro, sulle condizioni del porto di Genova.

« Canepa ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo, intorno alla politica incoerente e fiacca finora seguita nell'Alto Adige, compromettendo gravemente, insieme colla difesa dell'italianità, dentro la scuola e in tutti i rapporti della vita civile, il prestigio e la dignità dello Stato italiano e rendendo persino difficile lo stabilirsi d'una durevole cordialità di rapporti tra le due nazionalità conviventi.

« Calò ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri della giustizia e degli affari di culto e dell'interno, per sapere se, in vista dell'impres-

sionante aumento di reati contro la persona e la proprietà, che minacciano in Sicilia e più partitamente in provincia di Girgenti, ogni forma di attività civile e produttiva, non intendano di provvedere sul serio e contro ogni pernicioso influenza di cricche e di fazioni, a ridare la pace e la sicurezza a quelle popolazioni: con la massima urgenza mettendo sopra funzioni e basi diverse la pubblica sicurezza e garantendo le corti e i tribunali da tutte le inframmettenze e migliorandone il personale e le sorti.

« Cigna ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e i ministri dei lavori pubblici e del tesoro, sui criteri che intendano seguire onde affrettare la costruzione dei comuni colpiti dai recenti terremoti ed in ispecie Messina, e sul ritardo della presentazione dei progetti di conversione in legge di tutti i provvedimenti legislativi emanati all'uopo.

« Fulci ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e i ministri del tesoro e della giustizia e degli affari di culto, per sapere se credano di mantenere ancora in vigore nel modo in cui furono emanati, per creduti bisogni momentanei del tesoro o per altre finalità contingenti, molti decreti-legge che hanno addirittura sconvolto istituti giuridici importanti — come quello dell'enfiteusi — sotto il pretesto dell'attesa conversione in legge, che deve necessariamente prevedersi ritardi molto tempo ancora.

« Fulci ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro dell'industria e commercio, sulle condizioni nelle quali è stato posto il traffico marittimo della Sicilia ed in ispecie sulla soppressione delle linee tra Siracusa e Tripoli e Siracusa e Bengasi.

« Fulci, Faranda, Stancanelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro del tesoro, sui mezzi con cui intenda far fronte alla ricostruzione di Messina, dato l'impegno assunto dal Parlamento, e data l'insufficienza delle addizionali nella cifra in cui furono consolidati.

« Stancanelli ».